



Unione Regionale Cuochi Umbri

Via Capitolo delle Stuoie 15

S. Maria degli Angeli Assisi PG

C.F. 02546740545

Tel.: +39 348 8737505

email: info@unioneregionalecuochiumbri.it

PEC: unione.regionale.cuochi.umbri@pec.it



PREMESSA

Presi in considerazione i dati della **Federazione Italiana Pubblici Esercizi** relativi al **settore della ristorazione** per l'anno **2019**, si nota che il totale della forza lavoro del settore è di **1.700.000 occupati**, tra cui **1.233.000 dipendenti** e **467.000 indipendenti**. Suddivisi su 336.137 imprese.

Il settore della ristorazione è composto sostanzialmente da lavoratori giovani che per il 60% sono dipendenti con meno di quarant'anni e quasi il 37% con meno di 30. Il 21,1% dei dipendenti ha un'età compresa tra 40 e 50 anni mentre gli ultrasessantenni rappresentano solo il 3,8% del totale.

Il settore della ristorazione presenta una **struttura produttiva** caratterizzata da imprese di **piccole dimensioni** con un numero medio di dipendenti pari a circa **6 persone**.

La **tipologia prevalente di contratto** è quella a **tempo parziale** con circa 700.000 unità, pari al 54% del totale dei dipendenti, mentre i lavoratori a tempo pieno sono circa 600.000. I lavoratori dipendenti a tempo parziale con **qualifica di operaio** sono circa **600.000** unità, mentre gli operai a tempo pieno sono circa **500.000** unità. Ad essi si devono poi aggiungere **42.000 apprendisti**. L'11% dei lavoratori dipendenti ha poi un contratto di lavoro intermittente.

Tra le due stagioni, invernale tra novembre e marzo, ed estiva tra giugno e settembre, la differenza media dell'occupazione è di circa 400.000 unità. Infatti nei mesi estivi il numero medio dei dipendenti è significativamente superiore al valore medio calcolato sull'intero anno. Luglio è il mese in cui si registra il numero massimo di contratti con l'incremento del 17% sul livello medio annuale.

Le giornate per i contratti full-time retribuite nel 2019 sono state in media quasi 200, mentre la retribuzione media annua è stata di 15.000€. Bisogna notare però che le retribuzioni e le giornate retribuite sono fortemente variabili per profilo professionale, dove la forchetta va dai 13.000€ degli apprendisti ai 150.000 euro dei dirigenti.

Con la crisi provocata dalle restrizioni per il **contenimento dell'epidemia COVID-19**, si è visto un forte peggioramento dello stato di salute del settore ristorazione, con **contrazioni economiche fino al 64%** rispetto al 2019, e con un **clima di fiducia** sceso dal 92% del 2019 fino al **22% del 2020**. Nello stesso periodo di fine 2020 si registra nella ristorazione un **tasso di imprenditorialità** negativa pari al **-4,5%**, con una **mortalità delle imprese** di circa **25.000 unità**.





Unione Regionale Cuochi Umbri

Via Capitolo delle Stuoie 15

S. Maria degli Angeli Assisi PG

C.F. 02546740545

Tel.: +39 348 8737505

email: info@unioneregionalecuochiumbri.it

PEC: unione.regionale.cuochi.umbri@pec.it



PROPOSTE

VISTA la premessa del presente documento.

VISTO l'atto di risoluzione in commissione numero 7/00595, presentato il 7 gennaio 2021 alla Commissione lavoro pubblico e privato e Commissione affari sociali.

VISTO il disegno di legge numero 274 della diciassettesima legislatura.

Il presente documento vuole portare alla vostra attenzione le seguenti necessità:

- 1) il riconoscimento della professione del cuoco e delle altre professioni presenti nel settore della ristorazione a livello nazionale con l'istituzione di registri professionali al fine di tutelare le professionalità coinvolte nella ristorazione;
- 2) riconoscere la categoria professionale del cuoco come lavoro usurante;
- 3) avviare percorsi formativi adeguati per migliorare la sicurezza sul lavoro e diffondere le pratiche di primo soccorso;
- 4) istituire delle fidejussioni obbligatorie per le attività ristorative a copertura dei contratti di fornitura, come già avviene per i contratti di locazione o per il fondo a copertura del trattamento di fine rapporto;
- 5) con lo scopo di qualificare in maniera efficace la forza lavoro degli operatori di cucina si chiede di istituire periodi obbligatori di stage di almeno 300 giorni per tutti gli studenti dei corsi rivolti alla ristorazione;
- 6) allo scopo di tutelare la salute dei cuochi si chiede di istituire un tetto massimo di ore esigibili dai datori di lavoro e di aumentare il costo orario oltre le 40 ore settimanali;
- 7) istituire politiche per innescare circoli virtuosi al fine di normalizzare l'andamento dei prezzi per i prodotti della ristorazione evitando la concorrenza sleale e il lavoro in nero;
- 8) obbligatorietà dell'utilizzo di fornitori certificati Ho.Re.Ca. nella misura del 70% degli acquisti;
- 9) obbligatorietà di una figura professionale certificata iscritta all'albo dei cuochi professionisti all'interno di ogni attività ristorativa;
- 10) rivalorizzazione della qualifica HACCP attraverso controlli efficaci sulla somministrazione e sui permessi rilasciati, anche attraverso la reintroduzione di visite obbligatorie sanitarie;
- 11) incentivazione allo scontrino fiscale, attraverso politiche di recupero del credito d'imposta;
- 12) riconoscere gli addetti alla aree lavaggio come figura professionale qualificata, attraverso l'istituzione di corsi formativi e informativi, ed anche attraverso l'attribuzione di competenze quali il controllo delle procedure HACCP relative alle mansioni coinvolte;





Unione Regionale Cuochi Umbri

Via Capitolo delle Stuoie 15

S. Maria degli Angeli Assisi PG

C.F. 02546740545

Tel.: +39 348 8737505

email: info@unioneregionalecuochiumbri.it

PEC: unione.regionale.cuochi.umbri@pec.it



- 13) istituzione di politiche per la facilitazione della ricollocazione tra i lavoratori del settore ristorazione che hanno in corso prestazioni INPS (NASPI e cassa integrazione) e lavoratori del settore ristorazione con prestazioni INAIL in corso. Attraverso agevolazioni relative il pagamento da parte dell'azienda di eventuali onore fiscali. Tale situazione di scambio tra unità lavorative deve essere con durata massima pari alla durata della prestazione INAIL e senza possibilità di mutamento del contratto di entrambi i lavoratori.

